

La risposta a Brexit. Al centro della conferenza della Camera di commercio italiana nel Regno Unito la gestione politica e imprenditoriale dei possibili shock

Il business italiano a Londra si prepara alla «resilienza»

CAMBIARE PROSPETTIVA

Marco Piantini, advisor di Matteo Renzi sulla questione, sollecita un ripensamento delle dinamiche dei Paesi aderenti all'euro

Leonardo Maisano

LONDRA. Dal nostro corrispondente

■ «La risposta alla Brexit passa prima di tutto dalla riorganizzazione dell'area euro». Marco Piantini, advisor di Matteo Renzi sulla complessa gestione del divorzio euro-britannico, ha sollecitato da Londra un ripensamento delle dinamiche dei Paesi aderenti all'euro per rispondere a quell'evento traumatico che è la Brexit, nonostante le conseguenze economiche, per ora, non siano state estreme come inizialmente immaginato. Lo ha fatto nel corso della conferenza annuale della Camera di Commercio italiana nel Regno Unito, istituto presieduto da Leonardo Simonelli Santi, con il patrocinio dell'ambasciatore italiano a Londra - e presidente onorario della Camera - Pasquale Terracciano.

Il convegno era dedicato al tema della resilienza, alla capacità, cioè, di rispondere, prevenire, gestire shock sia nella dinamica politico-istituzionale sia nell'organizzazione delle imprese private. Al dibattito ha partecipato in rappresentanza del governo britannico la baronessa Neville-

Rolfe, sottosegretario nella squadra di Theresa May, cristallina nel riconoscere l'incertezza dell'esecutivo dopo l'esito del referendum di giugno. Alla domanda su come la Gran Bretagna intenda calibrare le esigenze politiche innescate della Brexit con le quattro libertà del mercato interno ha dato una risposta netta. «Sarò breve, non lo so».

Articolato, ma più omogeneo il dibattito su "Organisational resilience" nel mondo del business. Alla voce di esponenti del settore pubblico britannico sono aggiunte quella di Silvio Fraternali, responsabile dell'area strategie operative integrate di Intesa San Paolo e Alessandro Politi, deputy chief operations di Eni. «La resilienza - ha insistito Fraternali - non mira solo ad agevolare la sopravvivenza dell'impresa, ma ad accrescerne la prosperità...La si ottiene grazie, soprattutto, a un modello aziendale retto su una catena decisionale corta. In Intesa San Paolo abbiamo pochi livelli fra l'amministratore delegato e il responsabile di filiale, un modello che favorisce la flessibilità». Per Alessandro Politi la chiave della resilienza passa invece per tre fattori essenziali. «È necessaria - ha detto - chiarezza sugli obiettivi chiave, chiarezza sulla missione, chiarezza sui key drivers».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMERA DI COMMERCIO E ASPIIN

Mille incontri di business e 42 aziende laziali coinvolte nella due giorni internazionale romana

La Camera di Commercio di Frosinone e Aspiin unitamente alla Camera di Commercio Italo-Sudafricana, alla Camera di Commercio Italiana negli Emirati Arabi Uniti ad alle Ambasciate in Italia di Kazakhstan, Sudafrica ed Emirati Arabi Uniti hanno promosso due giorni di incontri d'affari con operatori commerciali Kazaki, Sudafricani ed Emiratinati a Roma in Piazza di Pietra - Tempio di Adriano il 14 e 15 novembre. «Noi siamo il Lazio, la Regione di Roma centro nevralgico e focale della nostra economia. La città che ci rende riconoscibili nel mondo, la nostra "grande bellezza" - esordisce così Marcello Pigliacelli al meeting diplomatico e d'affari che la stessa camera di Frosinone ha promosso a Roma presso il tempi di Adriano -, ed in questa città, qui nel Lazio, abbiamo voluto accogliere le

delegazioni imprenditoriali emiratine e sudafricane che, a partire da oggi incontreranno e visiteranno oltre 40 aziende laziali. La Camera di Commercio di Frosinone è ancora una volta capofila di un progetto per l'internazionalizzazione del Lazio. Il mio plauso va a Guido Fabiani ed alla lungimiranza del suo assessorato che ha saputo cogliere le necessità della nostra regione finanziando progetti come questo rivolti alla crescita. Oggi conosciamo meglio due paesi straordinari e al tempo stesso molto distanti tra loro. Il Sudafrica, la terra che si muove tra tradizione e innovazione seducendo il mondo con l'incontro dei due Oceani e gli Emirati Arabi Uniti, la "nuova bellezza moderna" il genio e la visione di un paese che ha creato "l'isola che non c'era"». Più di 1.000 incontri di business e 40 viste aziendali per i 30 buyers

internazionali e le 42 aziende laziali, diversi contratti di fornitura già messi in cantiere, questi i primi risultati dell'azione di forte promozione internazionale voluta dalla Camera di Commercio dalla Regione Lazio. A rafforzare la cooperazione internazionale già avviata è stata la firma dell'accordo bilaterale di collaborazione tra Camera di Commercio di Frosinone e Camera di Commercio di Johannesburg a cura dei Presidenti Marcello Pigliacelli, Genesio Rocca e Tony Cimato. L'Incoming a Roma rappresenta la continuità con le Missioni ad Astana, a Johannesburg ed a Dubai, che hanno visto protagonista la Camera di Commercio di Frosinone. L'iniziativa è parte integrante del "Auto-Energy Project Cooperazione internazionale - Automotive, Energia, Aerospazio, Food & Beverage", cofinanziato dalla Regione.



La Camera di commercio ha promosso un incontro con Kazakistan, Sudafrica e Emirati

Le imprese guardano all'estero

**Il presidente Pigliacelli:
"Ancora una volta capofila
di un progetto
per l'internazionalizzazione
del Lazio"**

La Camera di commercio di Frosinone lavora per rafforzare il business tra le imprese laziali e il Kazakistan, il Sudafrica e gli Emirati Arabi Uniti.

La Cciaa e l'Aspiin, infatti, unitamente alla Camera di Commercio Italo-Sudafricana, alla Camera di Commercio Italiana negli Emirati Arabi Uniti ad alle Ambasciate in Italia di Kazakistan, Sudafrica ed Emirati Arabi Uniti hanno promosso due giorni di incontri d'affari con operatori commerciali Kazaki, Sudafricani ed Emirati a Roma in Piazza di Pietra - Tempio di Adriano il 14 e 15 novembre.

«Noi siamo il Lazio, la Regione di Roma, centro nevralgico e focale della nostra economia. La città che ci rende riconoscibili nel mondo, la nostra "grande bellezza" - esordisce così **Marcello Pigliacelli** al meeting diplomatico e d'affari che la stessa camera di Frosinone ha promosso a Roma presso il tempi di Adriano -. E in questa città, qui nel Lazio, abbiamo voluto accogliere le

delegazioni imprenditoriali emiratine e sudafricane che, a partire da oggi incontreranno e visiteranno oltre 40 aziende laziali. La camera di commercio di Frosinone è ancora una volta capofila di un progetto per l'internazionalizzazione del Lazio. Il mio plauso va a **Guido Fabiani** e alla lungimiranza del suo assessorato che ha saputo cogliere le necessità della nostra regione finanziando progetti come questo rivolti alla crescita. Oggi conosciamo meglio due paesi straordinari e al tempo stesso molto distanti tra loro. Il Sudafrica, la terra che si muove tra tradizione e innovazione seducendo il mondo con l'incontro dei due Oceani e gli Emirati Arabi Uniti, la "nuova bellezza moderna" il genio e la visione di un paese che ha creato "l'isola che non c'era"».

Più di 1.000 incontri di business e 40 viste aziendali per i 30 buyers internazionali e le 42 aziende laziali, diversi contratti di fornitura già messi in cantiere, questi i primi risultati dell'azione di forte promozione internazionale voluta dalla Camera di Commercio della Regione Lazio.

A rafforzare la cooperazione internazionale già avviata è stata la firma dell'accordo bilaterale di collaborazione tra Camera di Commercio di Frosinone e Camera di Commercio di Johannesburg a cura dei Presidenti **Marcello Pigliacelli**, **Genesio Rocca** e **Tony Ci-**

mato.

L'incoming a Roma rappresenta la continuità con le Missioni ad Astana, a Johannesburg ed a Dubai, che hanno visto protagonista la Camera di Commercio di Frosinone insieme alle aziende laziali nel rispetto delle linee di internazionalizzazione definite dalla Regione Lazio.

Una iniziativa, questa, parte integrante del "Auto-Energy Project Cooperazione internazionale - Automotive, Energia, Aerospazio, Food & Beverage", cofinanziato dalla Regione Lazio, Assessorato Sviluppo Economico e Attività Produttive.

Ad accogliere le aziende laziali e le delegazioni estere c'erano: **Guido Fabiani** - Assessore Sviluppo economico e Attività produttive Regione Lazio; **Lorenzo Tagliavanti** - Presidente Camera di Commercio di Roma; **Marcello Pigliacelli** - Presidente Camera di Commercio di Frosinone; **Genesio Rocca** - Presidente Azienda Speciale ASPIIN; **Tony Cimato** - Presidente Camera di Commercio Italo-Sudafricana; **Giuseppe Ronchi** - First Officer Camera di Commercio Italiana negli EAU; **Mpho Oliphant** - Primo Segretario Ambasciata della Repubblica del Su-



dafrica a Roma; **Rana Al-dhaheri** - Secondo Segretario Ambasciata degli Emirati Arabi Uniti in Italia.

Lo scopo principale di questa azione è stato far conoscere direttamente agli operatori esteri la realtà delle imprese laziali, il Lazio come sistema territoriale ed imprenditoriale al fine di definire ulteriormente stabili e duraturi rapporti di collaborazione e di business.



Alcuni momenti della riunione che si è tenuta a Roma su iniziativa della Ccoiaa di Frosinone

